

Novità sul coronavirus e di cosa bisogna tenere ragionevolmente conto

Secondo le indicazioni e le raccomandazioni del Plejaren Ptaah

A titolo informativo

Ptaah: L'epidemia SARS, precedentemente sconosciuta, è nata solo nel settembre 2005 nella provincia di Guandong nella Cina meridionale. Tuttavia, l'agente patogeno dell'epidemia non ha presentato parassiti in grado di riprodursi nelle cellule ospiti, come il micoplasma, ossia dei minuscoli batteri della classe dei Mollicutes che vivono da aerobico a anaerobico facoltativo; come neppure nessun minuscolo Chlamydiaeae, ossia un battere GRAM negativo, il che significa che non c'è stata infezione batterica, ma un'infezione virale. Quindi non si trattava di una polmonite atipica causata da agenti patogeni, ma di un virus. Pertanto gli antibiotici non sono stati efficaci nei malati, cosa che ha causato in due anni molti decessi, ufficialmente poco più di 1000, ma in realtà molti di più. Il virus sconosciuto è stato quindi definito come coronavirus del genere Coronaviridae, prodotto in un laboratorio di ricerca segreto da un agente patogeno mutato di un pipistrello, vale a dire un pipistrello ferro di cavallo (Rhinolophidae); nonostante si sostenga che l'origine dell'agente patogeno è sconosciuta, ma potrebbe essere stata trasmessa da pipistrelli. Questo virus è stato poi chiamato come associato alla SARS coronavirus SARS-CoV, in breve semplicemente SARS, vale a dire «Sindrome acuta respiratoria grave». [N.d.T.: dall'inglese «Severe acute respiratory syndrome»]. Effettivamente non era una semplice malattia, ma un'epidemia, che poi fu chiamata pandemia SARS. La trasmissione del patogeno è stata causata principalmente da un'infezione, diretta o indiretta, tramite goccioline disperse nell'aria, ossia tramite le goccioline del fiato.

1. Primo: Parlando l'aria espirata mentre si parla viene espulsa sotto forma di piccolissime goccioline. In questo processo, tuttavia, l'aria del respiro è visibile solo nelle giornate fredde e non in quelle calde. Queste goccioline del fiato, tuttavia, hanno la caratteristica di espandersi, di solito con il freddo, per circa mezzo metro e pertanto di venir inalate da chi si trova vicino alla persona che sta parlando, con conseguente infezione da goccioline del fiato.

(Nota: Quando fa caldo, le goccioline del respiro si dilatano perché l'aria calda è in grado di assorbire una maggiore umidità, per questo bisogna fare attenzione a mantenere una distanza maggiore tra 1 metro e mezzo e 2 metri.)

2. Secondo: Nei giorni freddi il respiro espirato dalla bocca si condensa, rendendo visibile le goccioline del fiato che appaiono come fuori dalla bocca così da renderle visibili come una leggera nebbiolina che fuoriesce dalla bocca.

3. Terzo: Le goccioline del fiato condensate non si formano solo negli esseri umani, ma anche in alcuni animali.

4. Quarto: Nel processo delle goccioline del fiato che, com'è stato detto possono esser viste solo nelle giornate fredde e non in quelle calde, si deve tuttavia fare attenzione che queste vengono espulse anche nei periodi caldi e di conseguenza vengono inalate dalle persone vicine.

5. Quinto: Le goccioline del fiato dell'essere umano, cosa che deve essere nuovamente menzionata, sono sempre visibili quando l'aria calda e umida espirata dalla bocca incontra un'aria esterna fredda e umida. Il motivo è evidente in una proprietà fisica dell'aria, dato che questa può assorbire e rendere visibile solo una certa quantità di vapore acqueo. Anche l'aria calda assorbe l'acqua, più dell'aria fredda. L'aria calda che fuoriesce dalla bocca si propaga, invisibile, di più e più in profondità nel calore, piuttosto che nel freddo, fino a circa (2) due metri, cosa che corrisponde all'incirca al limite estremo dell'inspirazione.

6. Sesto: Le goccioline del fiato dell'essere umano hanno un loro peso, e a zero gradi hanno un peso che varia a seconda del peso della persona di circa 4,5 -4,8 grammi per metro cubo, dove a 30 gradi si ottengono circa 30 grammi. Tuttavia, le goccioline del fiato saturano anche l'aria, pertanto questa può assorbire solo una parte dell'umidità.

7. Settimo: Quando le goccioline del fiato si raffreddano ulteriormente, il vapore acqueo si trasforma in minuscole goccioline d'acqua che fluttuano e si diffondono nell'aria.

8. Ottavo: Il respiro che si vede dal freddo come goccioline del fiato dipende da un lato dalla temperatura ambientale, e dall'altro dall'umidità dell'aria. Le goccioline del fiato si possono produrre e possono diventare visibili solo con una bassa temperatura e solo se le molecole di vapore acqueo contenute nell'area si condensano abbastanza rapidamente da cristallizzarsi subito in una leggera nebbiolina.

9. **Nono:** Un contatto infettivo può avvenire anche da persone infette che tossiscono o starnutiscono oppure da cani e gatti, poiché anche gli animali domestici possono essere portatori del coronavirus. Anche la via indiretta per l'infezione da contatto come ad es. l'infezione da sbavature dei virus su oggetti, superfici del corpo o alimenti sui quali si sono depositate goccioline di espirazione infette comporta la contaminazione se poi raggiungono le mucose, ad es. la bocca, il naso o gli occhi e entrano nel corpo. Una trasmissione per via oro-fecale e per altre vie escretive può avvenire anche attraverso animali infetti e i coleotteri come gli scarafaggi ecc. Questo è anche il caso della nuova epidemia, che rappresenta un'evoluzione e una mutazione dell'epidemia SARS e che ora si diffonde rapidamente come pandemia su tutta la Terra. Tuttavia, ciò viene minimizzato da tutti gli irresponsabili e i responsabili incompetenti dei loro incarichi, delle organizzazioni sanitarie e dei governi di tutti gli stati, di conseguenza la tragedia non verrà riconosciuta finché non sarà troppo tardi e molte persone moriranno.

Regole che devono essere rispettate (Associazione FIGU in collaborazione con Ptaah)

Come sempre bisogna evitare di ogni inutile pericolo di contagio, il che significa astenersi da tutti i viaggi non necessari per le vacanze e per divertimento ecc. ed evitare dove possibile aerei, navi, mezzi di trasporto di massa e ogni genere di assembramento di persone.

Il motto per la salute e la sicurezza è:

È meglio restare a casa ed evitare contatti esterni, non organizzare occasioni di ritrovo familiare, come feste di compleanno ecc. dato che espongono ad un pericolo di contagio o, in caso di un'infezione già presente, distribuiscono furiosamente i virus in tutta l'area infettando le altre persone senza motivo.

Come si manifesta un'infezione da coronavirus, quali sono i sintomi quando il Covid19 è diventato acuto?

Un'infezione da coronavirus non è immediatamente identificabile per gli infetti, perché il periodo di incubazione fino all'insorgenza della malattia – contrariamente alle erronee dichiarazioni dei medici terrestri – non è di 2 settimane, ma secondo le indicazioni dei Plejaren, può durare dalle 2 alle 4 settimane fino a 3 mesi, a seconda della forza del sistema immunitario e di altri fattori della persona infetta. Se si sviluppa la malattia del Covid19, i primi sintomi sono di solito un leggero prurito alla gola che inizialmente causa un leggero stimolo a tossire, che porta a tossicchiare e poi alla tosse. Quindi insorge anche la febbre fluttuante, il che significa che la febbre è talvolta più alta e talvolta più bassa nonché un malessere generale e, non appena i sintomi diventano più intensi, può verificarsi un'insufficienza respiratoria e altri sintomi simili ad es. all'influenza. Tuttavia il Covid19 non corrisponde ai sintomi influenzali quali dolori articolari ecc. e non è neppure associabile ad un comune raffreddore o ad una congestione nasale e alla sinusite/rinite.

Perché aumentano anche fra gli europei e non solo fra gli asiatici, o gli appartenenti alle razze bianche i malati di Covid19?

Dal suo manifestarsi nella città di Wuhan/Cina, come una continuazione, per così dire, dell'epidemia SARS, il coronavirus è molto cambiato nel suo comportamento e nel suo modo d'azione. È diventato molto più aggressivo e si sta diffondendo molto più rapidamente e in modo molto più forte anche in Europa tra le persone con un sistema immunitario più forte. A quanto pare, almeno il sistema immunitario delle persone dell'Italia settentrionale o degli italiani in genere è più vulnerabile al virus e quindi ad essere attaccato dall'attuale coronavirus mutato, rispetto al sistema immunitario degli altri popoli europei.

Per quanto tempo infurierà ancora il coronavirus e si può sperare in un suo ritiro non appena le aumenteranno le temperature?

Al momento non è possibile prevedere per quanto tempo il coronavirus rimarrà attivo. Tuttavia, si può già constatare che probabilmente non si indebolirà con l'aumento delle temperature. I virus influenzali e alcuni altri virus, reagiscono sensibilmente alle alte temperature esterne e per questa ragione regrediscono nei mesi primaverili ed estivi, il che

significa che diventano inattivi. Per quanto riguarda il coronavirus le osservazioni dimostrano che non presenta questa dipendenza dalla temperatura, in quanto si manifesta in modo aggressivo non solo nelle zone più fredde del pianeta, ma anche nel sud-est asiatico, in Australia e in altri paesi caldi, dove si sta diffondendo con la stessa velocità con cui si sta diffondendo da noi. Pertanto il virus non è soggetto ad alcuna dipendenza climatica e il pericolo di contagio non è influenzato dal clima.

In che modo si trasmette il virus e quando sopravvive al di fuori del corpo umano?

Contrariamente ad altri virus, il periodo di sopravvivenza del coronavirus è molto, molto, molto lungo! Può mantenersi attivo al di fuori del corpo umano non solo per poche ore, come avviene per altri virus, ma per molto, molto di più, almeno fino e oltre le 24 ore se non addirittura, quando ci sono le condizioni favorevoli, per diversi giorni. Viene diffuso dalle persone infette tramite le goccioline, come quelle emesse dalla bocca delle persone come goccioline del fiato con la tosse, l'espiazione e il parlare e si depositano per via aerea sui vestiti degli infetti, nonché sui prodotti alimentari e su qualsiasi superficie dove, come detto all'inizio, rimane attivo per un periodo molto lungo prima di morire. È quindi possibile infettarsi solo sfiorandosi con i vestiti o con il corpo di una persona infetta diffondendo il virus dai vestiti di quest'ultima ai propri, oppure consumando ad es. un frutto e qualsiasi altra cosa precedentemente contaminata da un contagiato con l'espulsione di una gocciolina. Se gli abiti vengono infettati, non è sufficiente appenderli all'esterno durante la notte, perché il virus rimane comunque attivo, ma occorre lavarli con un lavaggio a 60°C, per eliminare il virus in modo sicuro. Occorre quindi fare attenzione che sia rispettata una distanza minima di un metro e mezzo fino a due metri dalle altre persone. Altrettanto ragionevole è quello che viene attualmente pubblicizzato, ossia di non dare la mano a nessuno e disinfettare regolarmente le mani quando non si può evitare il contatto con un'altra persona, o quando nello spazio pubblico, per esempio, si devono toccare maniglie o appigli ecc. Invece di utilizzare i trasporti pubblici e preferibile, quando possibile, viaggiare con la propria auto e disinfettare regolarmente le maniglie delle porte e il volante.

Come si può sostenere al meglio il proprio sistema immunitario?

La sola assunzione supplementare di vitamina C non è sufficiente a mantenere attivo il proprio sistema immunitario. Per rafforzare e sostenere il sistema immunitario sono necessarie molte altre vitamine e oligo elementi nonché sostanze vitali come ad es. lo zinco, la vitamina B12, la vitamina E ecc. Oltre a un'alimentazione sana e curata è quindi opportuno assumere regolarmente un buon multi vitaminico in dosi almeno doppie rispetto a quanto raccomandato dai produttori. Purtroppo tutti gli integratori disponibili sul mercato sono fortemente sotto dosati, cosa risaputa anche da molti dei nostri medici, pertanto l'assunzione di una doppia dose di multi vitaminico non è solo sicura ma anche consigliata. Tuttavia, l'assunzione di vitamina C e dei multi vitaminici non è in grado di prevenire un'infezione da virus, nonostante tali preparati rafforzino il sistema immunitario, diversi organi e le funzioni corporee.